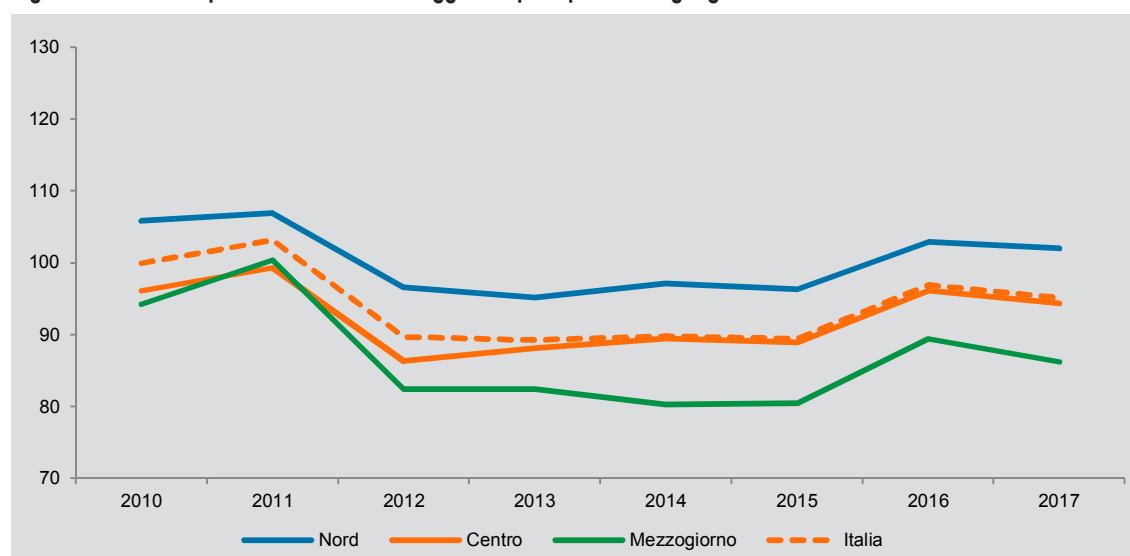


8. Benessere soggettivo¹

Nel 2017 l'indice composto del Benessere soggettivo ha registrato un peggioramento (quasi 2 punti inferiore al 2016), dopo la variazione positiva dell'anno precedente. L'arretramento ha interessato soprattutto il Mezzogiorno (-3,2 punti percentuali), e in misura più contenuta il Nord e il Centro. Nonostante la flessione, l'indice si mantiene ampiamente al di sopra dei livelli registrati fino al 2015 (Figura 1).

Figura 1. Indice composto di Benessere soggettivo per ripartizione geografica. Anni 2010-2017. Italia 2010=100



Con riferimento ai 4 indicatori che compongono il dominio, nell'ultimo anno diminuiscono la percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un voto tra 8 e 10 sulla soddisfazione per la propria vita e la percentuale di chi si dichiara molto o abbastanza soddisfatto per il tempo libero. Più contenute le variazioni degli altri indicatori: migliora, seppure lievemente, la percentuale di quanti guardano al futuro con ottimismo mentre rimane sostanzialmente stabile quella dei più pessimisti (Tavola 1).

Tavola 1. Indicatori del dominio Benessere soggettivo: valore ultimo anno disponibile e variazione rispetto all'anno precedente e al 2010

INDICATORE	Valore ultimo anno disponibile	Variazione % (rispetto all'anno precedente)	Variazione % (rispetto al 2010)
1. Soddisfazione per la propria vita (% , 2017)	39,6	■	■
2. Soddisfazione per il tempo libero (% , 2017)	65,6	■	■
3. Giudizio positivo sulle prospettive future (% , 2017) (a)	27,2	■	■
4. Giudizio negativo sulle prospettive future (% , 2017) (a)	15,4	■	■

— Confronto non disponibile ■ Miglioramento ■ Stabilità ■ Peggioramento

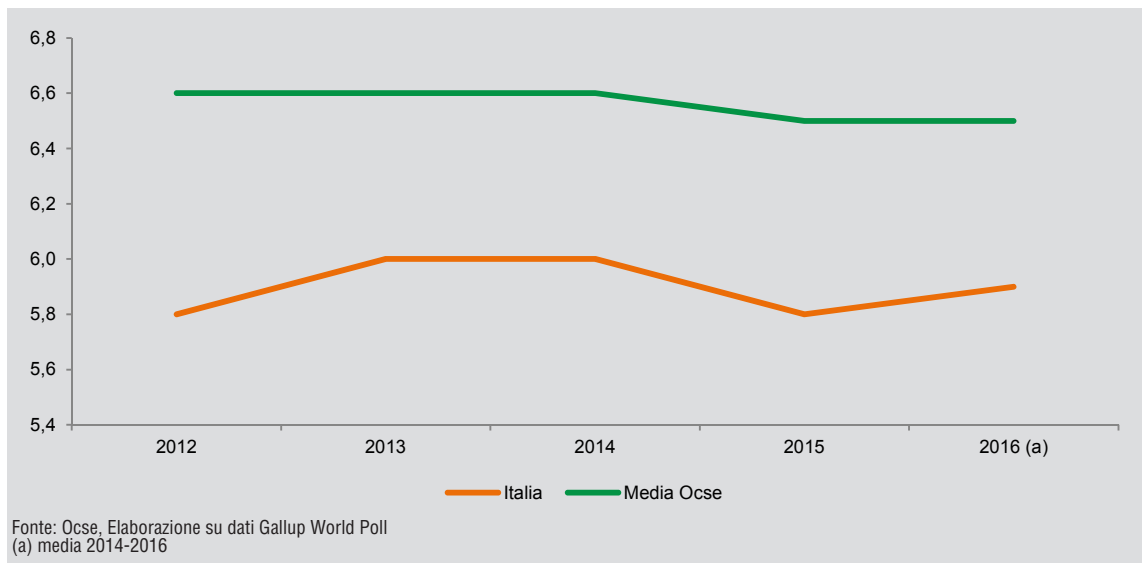
(a) Dato 2010 non disponibile, variazione basata sul 2012.

¹ Questo capitolo è stato curato da Rita De Carli. Ha collaborato Sante Orsini.

Il confronto internazionale

Secondo i dati più recenti disponibili per i paesi Ocse, il giudizio complessivo di soddisfazione per la vita risulta nel nostro Paese al di sotto della media con un leggero miglioramento rispetto al 2015 (Figura 2).

Figura 2. Soddisfazione per la vita in Italia e nella media dei paesi dell'Ocse. Anni 2012-2016. Valore medio dei punteggi, persone di 15 anni e più



In particolare, la ripresa registrata in Italia nel 2016 fa sì che il divario si assottigli leggermente, con -0,6 punti di differenza del nostro Paese rispetto alla media dei paesi Ocse. Più in dettaglio, è possibile avere un'indicazione, seppure datata, delle comparazioni tra paesi dei giudizi riferiti ai diversi ambiti, generalmente inferiori nel nostro Paese rispetto alla media europea. Differenze di circa 1 punto si rilevano sul giudizio fornito rispetto al luogo di residenza, sia per ciò che riguarda i servizi offerti (rispettivamente 6 contro 7,3 in Ue), sia rispetto alla presenza di aree ricreative e di verde (6,1 contro 7,1).

La soddisfazione per il lavoro svolto e il senso della vita si mantengono prossimi ai livelli registrati nel contesto europeo.

Tra i vari ambiti, il più insoddisfacente risulta quello sulla situazione economica sia in Italia sia nella media Ue, mentre le relazioni interpersonali registrano i più alti livelli di soddisfazione.

I dati nazionali

Diminuisce la quota di individui molto soddisfatti per la propria vita

Pur mantenendosi su livelli superiori al valore minimo registrato nel 2015, la quota di persone di 14 anni e più molto soddisfatte per la propria vita nel 2017 presenta una lieve flessione (39,6% rispetto al 41% del 2016).

Due individui su tre si dicono soddisfatti per il tempo libero

Si registra un lieve calo di soddisfazione per il tempo libero: il 65,6% degli individui riferisce di essere molto o abbastanza soddisfatto, circa 1 punto in meno di quanto registrato nel 2016.

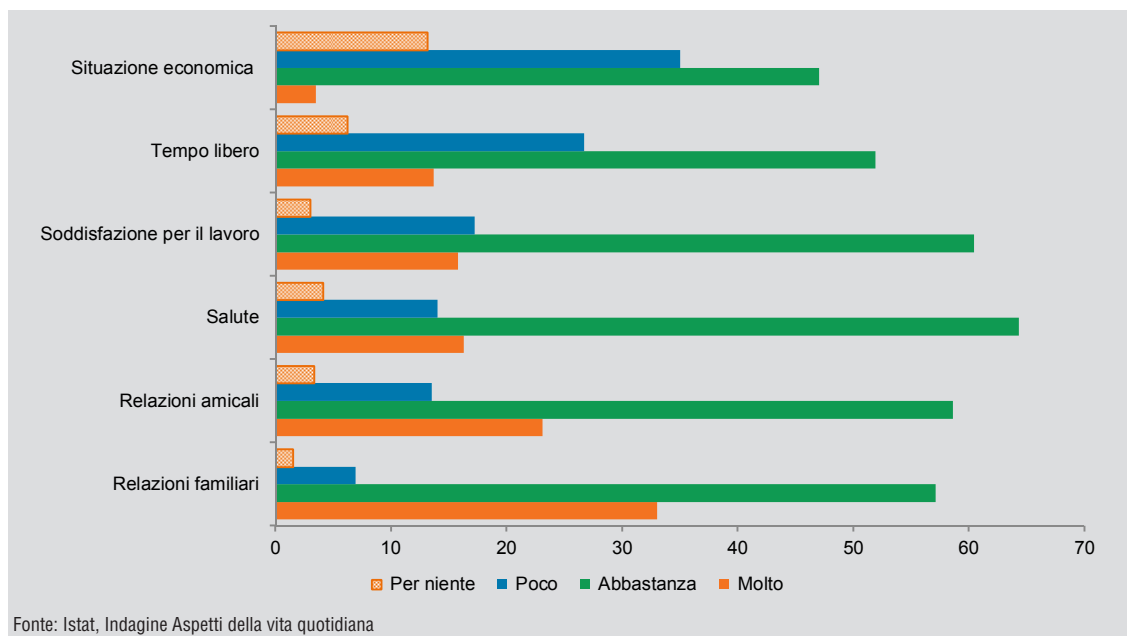
Eterogenei i livelli di soddisfazione per i diversi aspetti della vita

Famiglia e amici sono gli aspetti più soddisfacenti: nove individui su dieci (90,1%) continuano a definirsi molto o abbastanza soddisfatti delle relazioni familiari, mentre si abbassa la quota dei soddisfatti delle proprie relazioni amicali (81,7%).

La soddisfazione per la propria salute riguarda otto individui su dieci (80,6%), in lieve flessione rispetto all'anno precedente.

La soddisfazione per la situazione economica resta tra le più basse, con circa la metà (48,1%) degli individui di 14 anni e più che si ritiene poco o per niente soddisfatto (Figura 3).

Figura 3. Soddisfazione per alcuni aspetti della vita. Anno 2017. Per 100 persone di 14 anni e più



Donne meno soddisfatte degli uomini

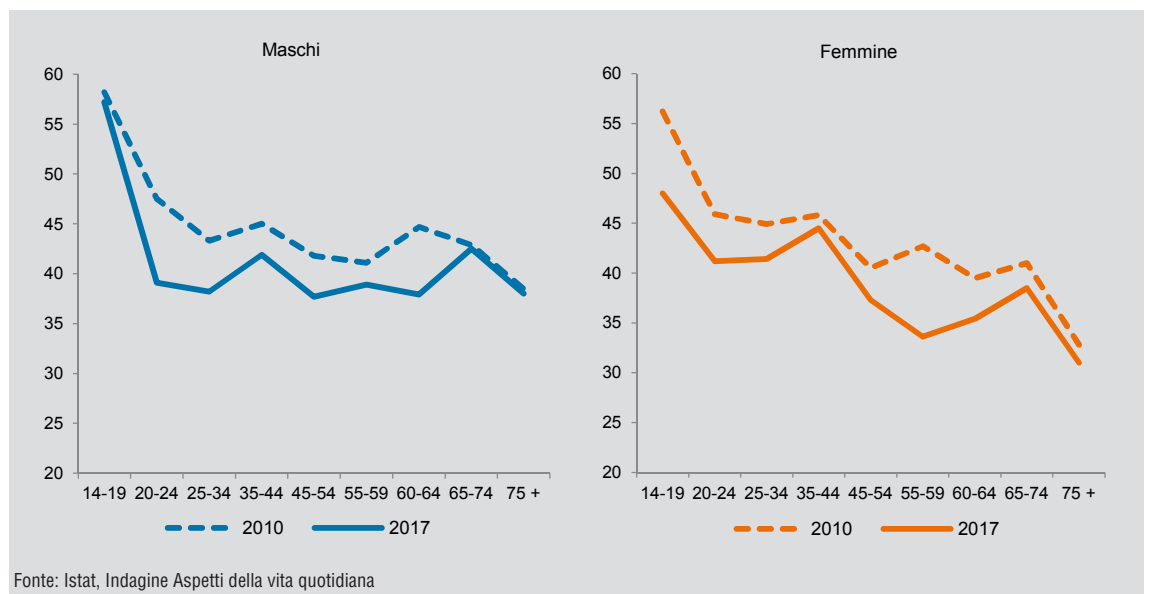
Nel 2017 il 38,6% delle donne assegna un punteggio elevato alla soddisfazione per la propria vita (da 8 a 10), rispetto al 40,6% degli uomini, con un divario invariato rispetto all'anno precedente.

In calo la percentuale dei molto soddisfatti tra i giovani e gli adulti

Un'alta soddisfazione per la vita caratterizza i più giovani e diminuisce notevolmente con il crescere dell'età: più della metà delle persone tra 14 e 19 anni si dichiara molto soddisfatta, contro il 33,9% di chi ha 75 anni e più.

Negli ultimi sette anni queste quote sono diminuite per entrambi i sessi, ed in particolar modo tra i giovani di 20-34 anni, specie se maschi, e nella seconda età adulta, soprattutto tra le donne di 55-59 anni (Figura 4).

Figura 4. Persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 per classe di età e sesso. Anni 2010 e 2017. Per 100 persone di 14 anni e più



Tra gli studenti e gli occupati un individuo su due è soddisfatto

La condizione occupazionale influisce sul giudizio. Quasi la metà degli studenti (48,5%) e il 43,6% degli occupati fornisce punteggi di soddisfazione per la vita elevati, mentre la quota si riduce per le persone in cerca di prima occupazione (25%).

In media, gli individui con titolo di studio più elevato sono maggiormente soddisfatti della vita in generale: il 47,3% delle persone con almeno la laurea contro il 32,4% delle persone meno istruite.

I più soddisfatti risiedono nel Nord del Paese

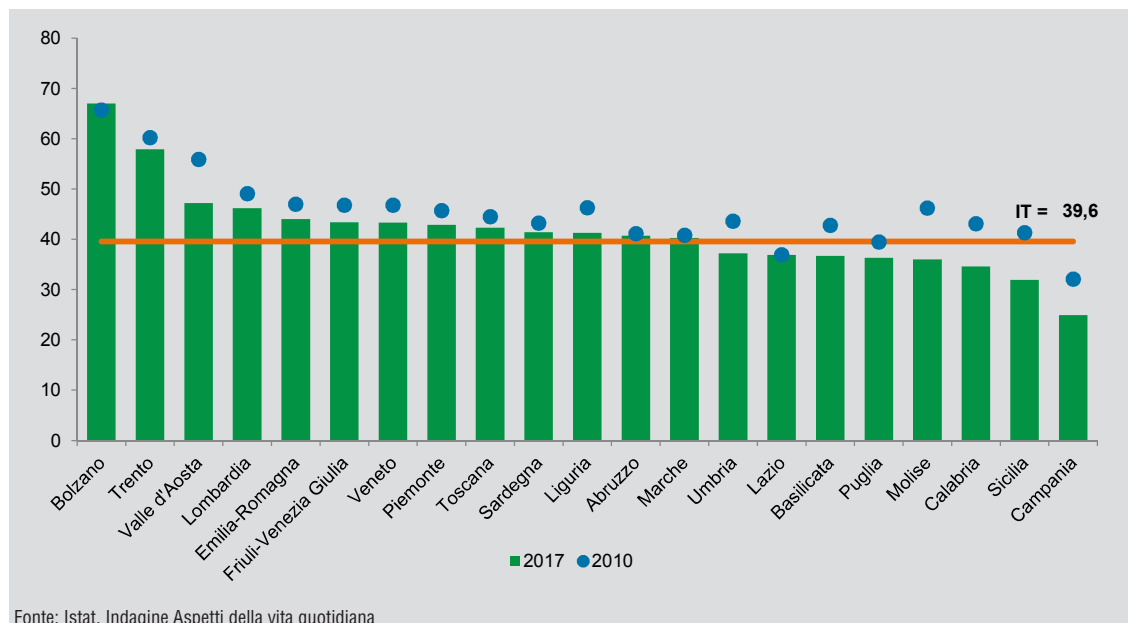
Nelle province autonome di Bolzano (67%) e Trento (57,9%) si registra la più alta quota di soddisfatti per la vita, mentre in Campania e in Sicilia la percentuale è ben al di sotto della media nazionale (rispettivamente 24,9% e 31,9% contro la media di 39,6%) (Figura 5).

La soddisfazione per il tempo libero è più elevata nel Centro e nel Nord del Paese, anche se quest'ultima ripartizione è l'unica in cui nell'ultimo anno si è registrata una diminuzione (-2,4 punti percentuali).

8. Benessere soggettivo

111

Figura 5. Persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 per regione. Anni 2010 e 2017. Per 100 persone di 14 anni e più



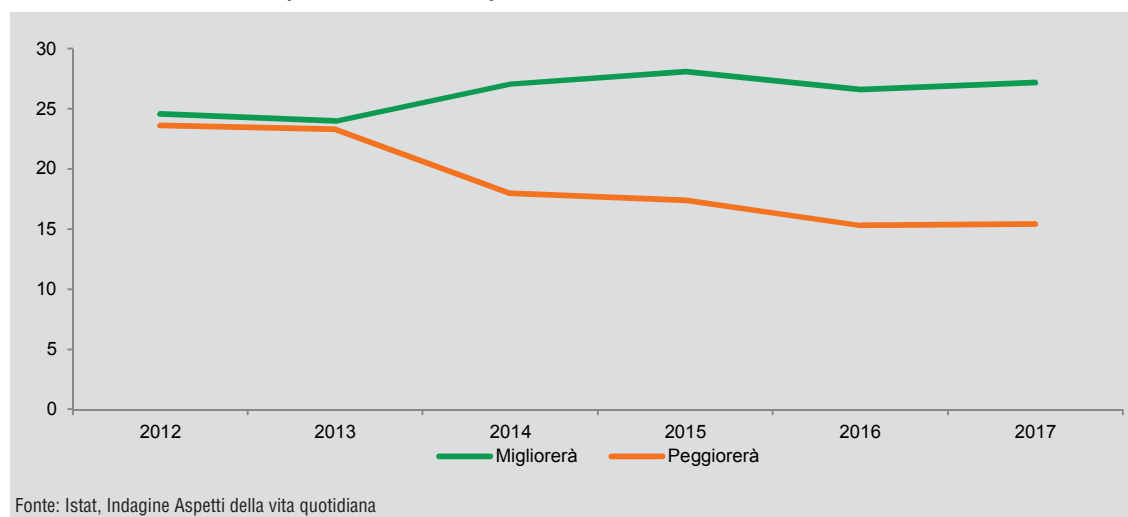
Tra i giovani aumenta la soddisfazione per il tempo libero

La soddisfazione per il tempo libero decresce nel passaggio dall'adolescenza alla prima età adulta, per poi risalire nelle fasce d'età più elevate fino al raggiungimento dell'età anziana: ciò avviene generalmente dopo i 55 anni e perdura fino ai 74.

Pressoché stabili le aspettative rispetto alla situazione personale

La quota di individui che ritiene che la propria situazione peggiorerà nei prossimi 5 anni rimane intorno al 15%, un livello tra i più bassi degli ultimi anni (Figura 6).

Figura 6. Persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione migliorerà o peggiorerà nei prossimi 5 anni. Anni 2012-2017. Per 100 persone di 14 anni e più.



In lieve aumento la quota di individui che guarda con fiducia al futuro: sono il 27,2%, in lieve crescita rispetto al 2016 (26,6%) e su un arco temporale più esteso (24,6% nel 2012).

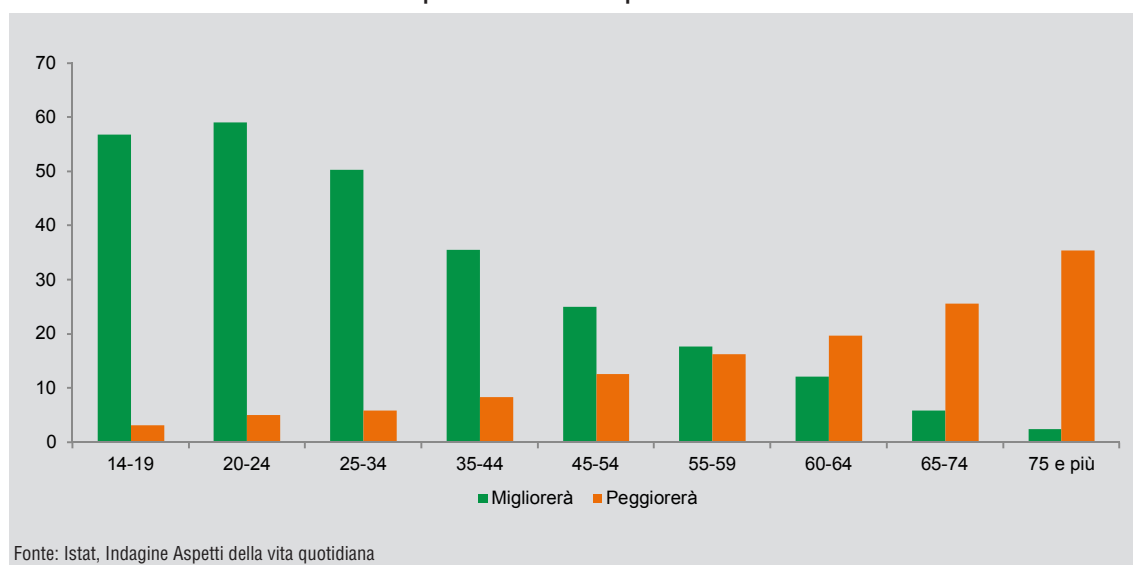
Più ottimismo tra i giovani, nel Nord e tra gli uomini

I giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni sono i più ottimisti (59,1%), mentre a partire da 60 anni prevalgono coloro che ritengono che la situazione peggiorerà (Figura 7). In particolare, rispetto al 2016, la percentuale di coloro che vedono con ottimismo al proprio futuro aumenta in tutte le classi di età sotto i 60 anni, mentre tra le persone di 60-64 anni si registra un incremento nella quota di pessimisti.

La propensione a guardare al futuro in chiave ottimistica varia in maniera sensibile in base alla ripartizione di residenza, il Nord supera di 4,7 punti percentuali il Mezzogiorno, con un divario in crescita rispetto all'anno precedente.

Gli uomini sono sensibilmente più ottimisti delle donne (rispettivamente 29,1% e 25,5%); anche in questo caso il divario è in aumento nell'ultimo anno.

Figura 7. Persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione migliorerà o peggiorerà nei prossimi 5 anni, per classe di età. Anno 2017. Per 100 persone di 14 anni e più.



Gli indicatori

- 1. Soddisfazione per la propria vita:** Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 2. Soddisfazione per il tempo libero:** Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 3. Giudizio positivo sulle prospettive future:** Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 4. Giudizio negativo sulle prospettive future:** Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene che la propria situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Indicatori per regione e ripartizione geografica

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Soddisfazione per la propria vita (a)	Soddisfazione per il tempo libero (a)
	2017	2017
Piemonte	42,9	65,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	47,2	74,8
Liguria	41,3	69,0
Lombardia	46,2	70,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	62,3	79,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>67,0</i>	<i>84,2</i>
<i>Trento</i>	<i>57,9</i>	<i>74,8</i>
Veneto	43,3	63,6
Friuli-Venezia Giulia	43,4	70,5
Emilia-Romagna	44,0	66,8
Toscana	42,3	69,7
Umbria	37,2	67,6
Marche	40,3	66,2
Lazio	36,9	68,5
Abruzzo	40,7	67,9
Molise	36,0	72,0
Campania	24,9	60,1
Puglia	36,3	58,3
Basilicata	36,7	63,1
Calabria	34,6	66,1
Sicilia	31,9	56,3
Sardegna	41,4	62,3
Nord	45,0	68,2
Centro	39,0	68,5
Mezzogiorno	32,6	60,3
Italia	39,6	65,6

(a) Per 100 persone di 14 anni e più

8. Benessere soggettivo

Giudizio positivo sulle prospettive future (a)	Giudizio negativo sulle prospettive future (a)
2017	2017
26,5	17,5
32,6	12,5
25,3	16,0
31,6	13,2
26,3	11,3
26,1	9,9
26,6	12,5
28,5	16,5
29,0	16,8
29,6	17,6
26,7	16,6
24,9	18,3
24,8	18,5
28,3	12,9
29,5	16,6
23,6	17,7
26,1	12,9
24,1	15,0
23,9	13,1
23,9	16,0
20,9	19,1
29,3	13,9
29,3	15,4
27,1	15,2
24,6	15,5
27,2	15,4